



Comune di Negrar

Prot. N. 0007931

del 08-04-2016



SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO

COMUNE DI NEGRAR

Provincia di Verona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Stefano Bergamasco

Dott.ssa Daniela Falconi

Dott. Francesco Bazza

Comune di Negrar

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 22 del 07.04.2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

I sottoscritti dott. Stefano Bergamasco e dott. Francesco Bazza, unitamente alla dott.ssa Daniela Falconi collegata in via telefonica e per quanto occorre in via telematica, premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presentano

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Negrar che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Negrar, lì 7 aprile 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Negrar nominato con delibera consigliere n. 11 del 29-04-2011

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ❑ ha ricevuto in data odierna lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 7.4.2016 con delibera n. 54 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- ❑ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- ❑ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - f) il rendiconto di gestione deliberato relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- ❑ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - g) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - h) le deliberazioni e le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi

a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ **necessari per l'espressione del parere:**

- k) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- l) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- m) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- n) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- o) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- p) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- q) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- r) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 04.04.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha/non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo esecutivo ha approvato con delibera n. 39 del 31.03.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 21 in data 04.04.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014 - 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 2.774.882,12
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 1.465.841,36
b) Fondi accantonati	€ 56.527,68
c) Fondi destinati ad investimento	€ 71.416,98
d) Fondi liberi	€ 1.181.096,10
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.774.882,12

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	3.921.062,22	€ 3.267.477,19	€ 3.052.965,13
Di cui cassa vincolata	€ 224.809,45	€ 224.809,45	€ 224.809,45
Anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con il rendiconto 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	600.153,89	706.492,76	12.178,69	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.252.749,92	952.585,47	196.775,96	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	3.020.847,26	1.182.555,95		-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		545.716,13		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.413.325,36	7.396.525,96	7.053.177,62	7.094.166,17
2	Trasferimenti correnti	542.073,94	2.010.203,49	1.710.268,60	1.713.675,38
3	Entrate extratributarie	1.571.832,46	1.705.085,00	1.673.235,00	1.676.685,00
4	Entrate in conto capitale	971.486,28	1.528.517,45	620.616,00	510.651,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	-	-
6	Accensione prestiti		-	-	-
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.223.344,24	2.773.000,00	2.773.000,00	2.773.000,00
totale		12.722.062,28	17.413.331,90	15.830.297,22	15.768.177,55
	totale generale delle entrate	17.595.813,35	20.254.966,08	16.039.251,87	15.768.177,55

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0			
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	10.072.692,78	11.115.111,65	9.562.827,98	9.566.677,54
		di cui fondo pluriennale vincolato	706.492,76	12.178,69		
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.866.047,05	3.521.658,87	648.391,96	518.651,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	952.585,47	19.775,96		
	SPESE PER INCREMENTO					
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0			
		di cui fondo pluriennale vincolato	0			
4	RIMBORSI DI PRESTITI	previsione di competenza	2.090.561,21	845.195,56	878.031,93	909.849,01
		di cui fondo pluriennale vincolato				
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA					
5	ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0			
	SPESE PER CONTO TERZI					
7	E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.223.344,24	2.773.000,00	2.773.000,00	2.773.000,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0			
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	15.252.645,28	20.254.966,08	15.862.251,87	15.768.177,55
		di cui fondo pluriennale vincolato				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	15.252.645,28	20.254.966,08		
		di cui fondo pluriennale vincolato				

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato la corretta istituzione e applicazione dei Fondi Pluriennali Vincolati in parte corrente e in parte capitale.

I detti fondi corrispondono agli stanziamenti risultanti dal Rendiconto relativo all'anno 2015.

Le dette quantificazioni consentono la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa per gli esercizi 2016/2017/2018 in relazione alle esigibilità previste.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.052.965,13
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	8.356.936,99
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.573.014,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.676.548,78
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.682.658,08
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	189.569,09
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.797.760,17
TOTALE TITOLI		21.276.487,11
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		24.329.452,24

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	12.691.453,90
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.902.017,53
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	845.195,56
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.909.537,96
TOTALE TITOLI		22.348.204,95
SALDO DI CASSA		1.981.247,29

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 1 dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 224.809,45.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	706.492,76	12.178,69	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.111.814,45	10.436.681,22	10.484.526,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.115.111,65	9.562.827,98	9.566.677,54
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		12.178,69	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		346.260,20	27.058,43	32.856,67
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	845.195,56	878.031,93	909.849,01
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	142.000,00	8.000,00	8.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	150.000,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		8.000,00	8.000,00	8.000,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				

L'importo di euro 150.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da una parte delle entrate previste per i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico in materia di edilizia per il finanziamento di spese correnti di manutenzione delle strade e del patrimonio comunale, come consentito dalle vigenti norme (articolo 1 comma 737 della L. n. 208/2015 ha previsto la possibilità di destinare la quota totale dei predetti proventi per il biennio 2016/2017).

L'avanzo di parte corrente di € 8.000 è destinato al finanziamento del trasferimento in c/capitale "Fondo speciale intervento opere pubbliche L.R. 44/1987 (rappresentato nella tabella successiva quale disavanzo di parte capitale).

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.182.555,95	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	952.585,47	19.775,96	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.528.517,45	620.616,00	510.651,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	150.000,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.521.658,87	648.391,96	518.651,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		19.775,96	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 8.000,00	- 8.000,00	- 8.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazioni elettorali e referendarie locali	€ 67.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
contributo per permesso di costruire	€ 150.000,00	€ -	€ -
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ -	€ -	€ -
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	€ 310.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
canoni per concessioni pluriennali	€ -		
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
altre da specificare			
totale	€ 627.000,00	€ 277.000,00	€ 277.000,00
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazioni elettorali e referendarie locali	€ 67.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
altre da specificare			
totale	€ 92.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00

In merito si segnala che le entrate non ricorrenti finanziano (nel 2016) spese ricorrenti per € 535.000,00. A tal proposito si invita l'ente a monitorare costantemente l'andamento delle entrate previste onde evitare che nel corso dell'esercizio si vengano a manifestare degli disequilibri a seguito dell'eventuale mancato accertamento ed incasso delle entrate previste.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo vincolato	1.182.555,95	
- contributo permesso di costruire	€ 485.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-€ 150.000,00	
- alienazione di beni	€ 69.918,45	
- saldo positivo delle partite finanziarie	€ -	
- piano degli interventi	€ 174.599,00	
- proventi trasformazione diritto di superficie	€ 1.500,00	
- entrate correnti per finanziare contributi in conto capitale	€ 8.000,00	
Totale mezzi propri	€ 1.771.573,40	
Mezzi di terzi		
- mutui	€ -	
- prestiti obbligazionari	€ -	
- aperture di credito	€ -	
- contributi da amministrazioni pubbliche	€ 497.500,00	
- contributi da imprese	€ 300.000,00	
- contributi da famiglie	€ -	
Totale mezzi di terzi	€ 797.500,00	
TOTALE RISORSE		€ 2.569.073,40
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		€ 2.569.073,40

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine

- corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
- la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito (negativo) e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP e della coerenza con le previsioni.

Preso atto che al punto 8 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1, la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, la corretta definizione del "Gruppo Comune di Negrar", nonché l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore, ad in particolare il Programma triennale dei Lavori Pubblici, il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ed il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

L'organo di revisione attesta la coerenza del Documento unico di programmazione (DUP) 2016/2018 con le previsioni di bilancio.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 175 del 22.10.2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 16 in data 10.02.2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	706.492,76		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	952.585,47		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.396.525,96	7.053.177,62	7.094.166,17
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	2.010.203,49	1.710.268,60	1.713.675,38
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)			
D) Titolo 2 - trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	2.010.203,49	1.710.268,60	1.713.675,38
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.705.085,00	1.673.235,00	1.676.685,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.528.517,45	620.616,00	510.651,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	12.640.331,90	11.057.297,22	10.995.177,55
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.102.932,96	9.562.827,98	9.566.677,54
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	12.178,69		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	- 346.260,20	- 27.058,43	- 32.856,67
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4+I5)	(+)	10.768.851,45	9.535.769,55	9.533.820,87
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.501.882,91	648.391,96	518.651,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	19.775,96		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)			
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)			
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)			
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5)	(+)	3.521.658,87	648.391,96	518.651,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-		
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+L+M)		- 14.290.510,32	- 10.184.161,51	- 10.052.471,87
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		8.899,81	873.135,71	942.705,68
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)			
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)			
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)			
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)				
Patto nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014				
Patto nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015				
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (4)				
(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)				
(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione				
(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili nel sito web				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 2.629.371,96, ovvero (trattandosi di entrate riscalate per autoliquidazione) per l'importo corrispondente alle riscossioni riferite all'anno 2015 realizzate entro la chiusura del rendiconto di gestione dello stesso anno.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 310.000,00 con un aumento di euro 10.000,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 357.150,26 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 1.145.989,18 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 è del 2 per mille per gli immobili cat. B-E-A10-C/1-C/2-C/3-C/4-C/5-D escluso D10 e dell'1 per mille per gli immobili strumentali rurali e cat. D10.

Si ricorda all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,8% per cento.

Il gettito per l'esercizio finanziario 2016 è previsto in euro 1.858.318,25, sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente (2014) a quello di riferimento. Per quanto riguarda il 2017/2018 si è tenuto conto delle maggiori riscossioni registrate nel 2015.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 1.592.142,74 ,con un aumento di euro 66.220,01 rispetto al rendiconto 2015 pari a euro 1.525.922,73, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito del canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 69.600,00, che coincide con il rendiconto 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	€ 300.000,00	€ 310.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
TIA ESERCIZI PREGRESSI				
Totale	€ 300.000,00	€ 310.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00

L'organo di revisione suggerisce all'Ente la predisposizione di una azione operativa di controllo e verifica (per la TARI) relativi ai cosiddetti "evasori totali", ovvero per i contribuenti non ancora assoggettati a tariffa.

L'Ente ha previsto nella parte entrata corrente un capitolo "ingiunzioni di pagamento/riscossioni coattive" per € 325.000, somme peraltro totalmente svalutate (ed incorporate nel Fondo crediti di dubbia esigibilità). Eventuali incassi che dovessero emergere nel corso dell'esercizio determineranno disponibilità aggiuntive nella parte corrente.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Non sono ancora stati resi noti gli effetti conseguenti alle norme contenute nella Legge di stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) relativi ai trasferimenti compensativi a valere sul fondo di solidarietà al fine di ristorare i comuni del minor gettito derivante dalle disposizione recate dall'esenzione TASI abitazione principale e IMU terreni (articolo 1 comma 17 lettera a).

Per quanto riguarda i trasferimenti compensativi, le previsioni sono state fatte sulla base dei dati delle riscossioni registrate nel 2015 per i corrispondenti tributi, ovvero:

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO TASI ABITAZIONE PRINCIPALE

Euro 1.136.495,35

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU TERRENI AGRICOLI

Euro 121.718,33

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Mensa scolastica	€ 152.000,00	€ 256.532,47	59,25
Trasporto scolastico	€ 85.500,00	€ 331.921,90	25,76
Assistenza domiciliare	€ 72.000,00	€ 165.500,00	43,50
Impianti sportivi	€ 16.000,00	€ 41.215,14	38,82
Totale	€ 325.500,00	€ 795.169,51	40,93

L'organo esecutivo con deliberazione n. 53 del 7/4/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 40,93%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Con atto G.C. n. 49 in data 31.03.2016 la somma di euro 90.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le singole quote da destinare a ogni singola voce di spesa:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, pari ad €. 11.250,00, a:

- interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente, cap. 2030—Acquisto segnaletica stradale, per €. 4.000,00 e cap. 2050 — Segnaletica stradale per €. 7.250,00;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, pari ad €. 11.250,00, a:

- potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature del servizio di polizia municipale, cap. 1025—Acquisto beni di consumo, per €. 500,00, cap. 1035- Acquisto cancelleria e stampati, per €. 500,00, cap. 1040-Canone annuo ponte radio servizio Polizia locale, per €. 1.200,00, cap. 135-Compensi al personale per lavoro straordinario, per €. 9.050,00;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale e corrispondente quindi alla metà della somma utilizzabile indicata al precedente punto 1. e pari ad €. 22.500,00, da imputare ai diversi capitoli a seconda dell'esigenza d'impiego connesse al miglioramento della sicurezza stradale.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa per euro 45.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2014	€ 55.385,76
Accertamento 2015	€ 75.000,00
Previsione 2016	€ 90.000,00

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corrente
2013	€ 724.935,42	€ -
2014	€ 478.676,83	€ -
2015	€ 419.099,41	€ -
2016		€ 150.000,00
2017	€ 485.000,00	
2018		

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

<i>1) Personale</i>	
	<i>1) Redditi da lavoro dipendente</i>
<i>7) Imposte e tasse</i>	
	<i>2) Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
<i>2) Acquisto di beni di consumo</i>	
<i>3) Prestazioni di servizi</i>	
<i>4) Utilizzo di beni di terzi</i>	
	<i>3) Acquisto di beni e servizi</i>
<i>5) Trasferimenti correnti</i>	
	<i>4) Trasferimenti correnti</i>
	<i>5) Trasferimenti di tributi</i>
	<i>6) Fondi perequativi</i>
<i>6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	
	<i>7) Interessi passivi</i>
	<i>8) Altre spese per redditi di capitale</i>
<i>8) Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
<i>9) Ammortamenti di esercizio</i>	
<i>10) Fondo Svalutazione Crediti</i>	
<i>11) Fondo di Riserva</i>	
	<i>9) Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Reddito da lavoro dipendente	€ 2.326.950,13	€ 2.544.651,81	€ 2.335.298,00	€ 2.335.293,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	€ 262.232,53	€ 320.216,73	€ 308.616,96	€ 308.616,96
103	Acquisto di beni e servizi	€ 4.863.865,54	€ 5.694.556,24	€ 5.073.611,03	€ 5.112.709,99
104	Trasferimenti correnti	€ 1.185.555,04	€ 1.436.079,20	€ 1.155.228,36	€ 1.164.850,20
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 579.692,08	€ 526.730,34	€ 494.207,52	€ 459.827,56
108		€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive entrate	€ 14.094,76	€ 16.967,00	€ 11.620,00	€ 6.620,00
110	Altre spese	€ 133.809,94	€ 575.910,33	€ 184.251,11	€ 178.759,83
	Totale Titolo1	€ 9.366.200,02	€ 11.115.111,65	€ 9.562.832,98	€ 9.566.677,54

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 133.508,00;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 2.180.232,91.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	€ 2.588.735,64	€ 2.444.929,00	€ 2.335.293,00	€ 2.335.293,00
Spese macroaggregato 103	€ 20.626,49	€ 8.806,73	€ 8.806,73	€ 8.806,73
Irap macroaggregato 102	€ 178.796,17	€ 164.055,00	€ 156.275,00	€ 156.275,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 110.379,74		
Altre spese: da specificare				
Altre spese: da specificare				
Altre spese: da specificare				
totale spese di personale (A)	€ 2.788.158,30	€ 2.728.170,47	€ 2.500.374,73	€ 2.500.374,73
(-) Componenti escluse (B)	€ 607.925,39	€ 590.597,88	€ 580.897,88	€ 580.897,88
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A - B	€ 2.180.232,91	€ 2.137.572,59	€ 1.919.476,85	€ 1.919.476,85

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 2.180.232,91

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'ente non ha adottato una delibera ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 D.L. 25 giugno 2008 n. 112. Se ne consiglia l'adozione nel corso dell'esercizio e comunque prima di eventuali incarichi esterni.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	€ -	88%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 6.792,78	80%	€ 1.358,56	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Sponsorizzazioni	€ -	100%				
Missioni	€ 3.300,33	50%	€ 1.650,17	€ 1.640,00	€ 1.640,00	€ 1.640,00
Formazione	€ 9.154,00	50%	€ 4.577,00	€ 4.266,73	€ 4.266,73	€ 4.266,73
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Canoni leasing parco macchine	€ 28.000,00	70%	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00	€ 8.400,00
Canoni leasing parco macchine - riparazioni automezzi	€ 8.640,00	70%	€ 2.592,00	€ 417,00	€ 417,00	€ 417,00
totale	€ 19.247,11		€ 6.227,17	€ 5.906,73	€ 5.906,73	€ 5.906,73

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.102.525,96	10.537,94	345.355,37	0,0486
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.875.383,22			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	2.227.142,74	10.537,94	345.355,37	0,1550
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	294.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-			
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.396.525,96	10.537,94	345.355,37	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni	1.853.064,04			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	157.139,45			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.010.203,49	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.369.585,00			-
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	161.000,00	904,83	904,83	0,56
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	4.100,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	170.400,00			-
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.705.085,00	904,83	904,83	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	497.500,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	497.500,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e	71.417,45			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	959.599,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.528.516,45	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (**)	12.640.330,90	11.442,77	346.260,20	-
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	11.442,77	346.260,20	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2017					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.759.177,62	13.411,92	25.906,83	0,0038
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.931.312,01			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.827.865,51	13.411,92	25.906,83	0,0141
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	294.000,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-			
1000000	TOTALE TITOLO 1	7.053.177,62	13.411,92	25.906,83	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.573.997,47			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	136.271,13			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del mondo	-			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.710.268,60	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.360.085,00			-
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	161.000,00	1.151,60	1.151,60	0,71
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.600,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	150.550,00			
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.673.235,00	1.151,60	1.151,60	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-			
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	-			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.500,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	619.116,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	620.616,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (*)	11.057.297,22	14.563,52	27.058,43	-
	JI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	14.563,52	27.058,43	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 44.706,27 pari allo 0,40% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 34.013,99 pari allo 0,35% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 34.903,16 pari allo 0,37% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Fondo per spese potenziali

L'Ente non ha previsto alcun accantonamento al Fondo per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato per l'esercizio 2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

3.521.658,87, per l'anno 2016

648.391,96, per l'anno 2017

518.651,00, per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 0.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili è pari a 0.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi è pari a 0.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000			
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)			€ 8.853.553,72
2) Trasferimenti correnti (titolo II)			€ 612.851,25
3) Entrate extratributarie (titolo III)			€ 1.695.002,10
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI			€ 11.161.407,07
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):			€ 1.116.140,71
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)			€ 525.730,34
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso			€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui			€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di			€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi			€ 590.410,37
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2015			€ 13.312.956,79
Debito autorizzato nell'esercizio in corso			€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE			€ 13.312.956,79
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni			0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento			(XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento			€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	€ 525.730,34	€ 493.207,52	€ 458.827,56
entrate correnti	€ 11.161.407,07	€ 11.178.428,79	€ 11.111.814,45
% su entrate correnti	4,71%	4,41%	4,13%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 17.215.359,00	€ 15.403.518,00	€ 13.312.956,79	€ 12.467.761,23	€ 11.589.729,30
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	-€ 1.023.305,00	-€ 833.218,75	-€ 845.195,56	-€ 878.031,93	-€ 909.849,01
Estinzioni anticipate	-€ 554.956,00	-€ 1.254.004,46	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	-€ 233.580,00	-€ 3.338,00			
Totale fine anno	€ 15.403.518,00	€ 13.312.956,79	€ 12.467.761,23	€ 11.589.729,30	€ 10.679.880,29

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Anno					
Oneri finanziari	€ 626.153,00	€ 579.692,08	€ 525.730,34	€ 493.207,52	€ 458.827,56
Quota capitale	€ 1.023.305,00	€ 836.556,75	€ 845.195,56	€ 878.031,93	€ 909.849,01
Totale	€ 1.649.458,00	€ 1.416.248,83	€ 1.370.925,90	€ 1.371.239,45	€ 1.368.676,57

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Il collegio ha constatato che l'Ente ha in essere delle vertenze legali, a vari gradi di giudizio. Si rileva che tali vertenze potrebbero comportare delle passività potenziali, in caso di soccombenza, per le quali non è stato ancora previsto un apposito fondo rischi.

Si consiglia di effettuare, anche con l'ausilio dei legali che assistono l'Ente, delle adeguate valutazioni in merito e di costituire tale fondo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi contributi regionali, statali e da privati.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Il collegio ha constatato che l'Ente ha in essere delle vertenze legali, a vari gradi di giudizio. Si rileva che tali vertenze potrebbero comportare delle passività potenziali, in caso di soccombenza, per le quali non è stato ancora previsto un apposito fondo rischi.

Si consiglia di effettuare, anche con l'ausilio dei legali che assistono l'Ente, delle adeguate valutazioni in merito e di costituire tale fondo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi contributi regionali, statali e da privati.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Il presente parere si intende esteso anche alla proposta di "approvazione programma triennale lavori pubblici 16/18" ed alla proposta di "approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anni 2016-2018", in quanto documenti propedeutici alla formazione del bilancio di previsione 2016-2018.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Stefano Bergamasco

Dott.ssa Daniela Falconi

Dott. Francesco Bazza

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Elenco dei principali dati relativi alla Firma

11 aprile 2016

Dati firme

Firmatario 1

Numero di serie: 0B43F0D2016F870E743E3C97B760A829

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: non presente

Nome comune: BERGAMASCO STEFANO

Numero di serie del DN: IT:BRGSFN66T26H783L

Nome: STEFANO

Cognome: BERGAMASCO

DN Qualifier: 13900691

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification AuthorityC

Nome comune: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <https://ca.arubapec.it/cps.html>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 22/01/2015 00.00.00

Certificato valido fino al: 21/01/2018 23.59.59

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 07/04/2016 16.47.14

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Data verifica (UTC time): 11/04/2016 06.38.18

Esito: Verifica Corretta

Firmatario 2

Numero di serie: 3D4DC7B2853BA44B9F3B036F7C8B519B

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: non presente

Nome comune: BAZZA FRANCESCO

Numero di serie del DN: IT:BZZFNC45B03A9091

Nome: FRANCESCO

Cognome: BAZZA

DN Qualifier: 12385512

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification AuthorityC

Nome comune: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <https://ca.arubapec.it/cps.html>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Elenco dei principali dati relativi alla Firma

11 aprile 2016

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 23/09/2013 00.00.00

Certificato valido fino al: 22/09/2016 23.59.59

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 08/04/2016 19.25.07

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Data verifica (UTC time): 11/04/2016 06.38.18

Esito: Verifica Corretta

Firmatario 3

Numero di serie: 3D5A0905B4E626889B4AA4C24A5FFBD7

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: non presente

Nome comune: FALCONI DANIELA

Numero di serie del DN: IT:FLCDNL65T41A059Y

Nome: DANIELA

Cognome: FALCONI

DN Qualifier: 13713799

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification AuthorityC

Nome comune: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <https://ca.arubapec.it/cps.html>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 28/11/2014 00.00.00

Certificato valido fino al: 27/11/2017 23.59.59

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 08/04/2016 06.32.06

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Data verifica (UTC time): 11/04/2016 06.38.18

Esito: Verifica Corretta

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it